



Adjí Kui 1, pedine da gioco, terracotta, 1,3 x 3,3 cm, seconda metà del III - inizi del II mill. a.C., Local History Museum, Mary.

Adjí Kui 1, game pieces, terracotta, 1.3 x 3.3 cm, second half of the 3rd - beginning of the 2nd mill. BCE, Local History Museum, Mary.

DESCRIZIONE:

Serie di piccoli oggetti di varia forma in terracotta, interpretati come pedine da gioco. Sei pedine hanno forma tubolare o pseudo-circolare, due hanno foggia quasi piramidale mentre le altre sono riconducibili a forme zoomorfe. Nel mondo antico, il gioco non si configurava come un semplice passatempo, bensì come strumento funzionale con una tripla valenza: ludica, educativa e simbolica. Esso infatti, attraverso schemi strutturati, poteva educare all'ordine cosmico o veicolare messaggi, significati simbolici, mitologici o religiosi, che venivano visualizzati sulla tavola da gioco. Inoltre, il gioco poteva essere anche parte di più articolate pratiche divinatorie. I rinvenimenti in contesti funerari e culturali di elementi riconducibili al gioco, sia in materiali pregiati che in argilla, rafforzano questa interpretazione. La loro presenza indica, da un lato, la volontà di instaurare una sorta di comunicazione con il divino e, dall'altro, in presenza di materiali pregiati, di evidenziare lo *status* sociale del defunto.



Gonur-tepe (Necropoli, Tomba 333), bastoncino inciso, osso, 12,9 x 1,3 x 1,3 cm, seconda metà del III - inizi del II mill. a.C., State Museum, Ashgabat.

Gonur-tepe (Necropolis, Grave 333), incised stick, bone, 12.9 x 1.3 x 1.3 cm, second half of the 3rd - beginning of the 2nd mill. BCE, State Museum, Ashgabat.

DESCRIZIONE:

Bastoncino in osso di forma rettangolare, con incisioni geometriche composte da sottili linee parallele, poste a distanza regolare l'una dall'altra ed intervallate da due sezioni di doppi quadrati affiancati, che inscrivono ciascuno una croce obliqua. Di funzione incerta, esso poteva essere parte di una più ampia selezione di elementi da gioco oppure avere una funzione legata alla contabilità ed all'amministrazione o, ancora, alla registrazione.



Adjı Kui 1 (Scavo 1), figurina zoo-antropomorfa, terracotta, l. 4 cm, seconda metà del III - inizi del II mill. a.C., State Museum, Ashgabat.

Adjı Kui 1 (Excavation 1), zoo-anthropomorphic figurine, terracotta, l. 4 cm, second half of the 3rd - beginning of the 2nd mill. BCE, State Museum, Ashgabat.

DESCRIZIONE

Questa caratteristica statuetta in terracotta raffigura una creatura dalle sembianze zoo-antropomorfe. La figura, dalle forme stilizzate, mostra una massa compatta e tozza, che pare fondere tratti animali e umanoidi. Il capo prominente e proteso in avanti, sul busto curvo, mostra un naso prominente, simile ad un becco, ed oc-

chi incisi situati frontalmente, particolarmente allungati. Le braccia (o ali) si estendono lungo i fianchi raccogliendosi sulla schiena. La parte inferiore del corpo è costituita da un unico blocco senza distinzione degli arti. La particolarità della manifattura, la forma semplice e le ridotte dimensioni suggeriscono un'estetica arcaica e simbolica, piuttosto che naturalistica, che porta ad ipotizzare una possibile valenza votivo-culturale. Questi oggetti avevano probabilmente una funzione apotropaica o psicopompa, quando rinvenuti in contesti templari o funerari. Tuttavia, non si può egualmente escludere un valore ludico, intrattenitivo o didattico, quando rinvenuti in ambienti maggiormente connessi alla sfera della quotidianità.